istituto canossiano
Madonna del Grappa

REGOLAMENTO DI ISTITUTO - LICEO

Il presente regolamento accoglie lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" approvato con D.P.R. 24/6/98 n° 249 pubblicato sulla G.U. del 29 luglio 1998, n° 175, modificato e integrato con DPR 235/2007, DPR 134/2025 e 135/2025.

PRINCIPI GENERALI

I.
L'Istituto Canossiano "Madonna del Grappa" di Treviso è una scuola paritaria cattolica; svolge la propria attività formativa secondo i principi indicati nel Progetto Educativo e con le modalità contenute nel presente regolamento.

II.
L'Istituto vuole valorizzare la collaborazione con la famiglia; a tal fine richiede la condivisione del Progetto Educativo, la disponibilità al colloquio e alle varie iniziative della scuola, soprattutto di carattere formativo. Sottoscrive con la famiglia ed i singoli studenti e studentesse il "Patto di corresponsabilità educativa".

III.
Alle studentesse, agli studenti e a quanti operano all'interno della scuola è richiesto un comportamento coerente ai valori educativi proposti.

IV.
Le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni e tutte le attività programmate dall'Istituto e di impegnarsi nello studio con senso di responsabilità.

V.
Le studentesse, gli studenti e le famiglie hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

VI.
Le studentesse e gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola, cooperando al rispetto e alla conservazione dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature dell'Istituto.

TITOLO I
INIZIO LEZIONI E SVOLGIMENTO

L'ordinato inizio delle lezioni ed il loro corretto svolgimento sono requisiti necessari per permettere un funzionamento efficace della scuola nella sua complessa organizzazione. Predisporsi in modo adeguato all'inizio delle lezioni è portare un contributo personale al buon funzionamento della scuola.

Art .1 Inizio lezioni ed orario
Al primo suono della campanella tutte le studentesse e gli studenti si dovranno recare nelle rispettive classi.
Il secondo suono della campanella indica l'inizio delle lezioni.
Nel caso in cui l'insegnante non sia ancora presente in aula, le studentesse e gli studenti dovranno comunque attenderlo nelle rispettive classi tenendo un comportamento corretto, senza sostare nei corridoi, al fine di non impedire il regolare svolgimento delle lezioni nelle aule adiacenti.

Art. 2 Cambio ora
Nel cambio dell'ora le studentesse e gli studenti attenderanno in classe l'insegnante, predisponendo i materiali e i sussidi per le attività dell'ora successiva.

Art. 3 Intervallo delle lezioni e pausa pomeridiana
L'intervallo tra la fine delle lezioni antimeridiane e l'inizio delle attività pomeridiane è considerato interruzione delle lezioni. Pertanto, il personale docente e non docente si considera sollevato da ogni responsabilità nei confronti delle studentesse e degli studenti, i quali potranno in ogni caso sostare all'interno della scuola in spazi appositamente prestabiliti.

Art. 4 Spostamenti dall'aula
Durante i trasferimenti dalla propria aula ad altri locali per lo svolgimento delle varie attività (ad es.: educazione fisica, laboratori, ecc.), le studentesse e gli studenti dovranno essere accompagnati dall'insegnante.

Art. 5 Uscita dall'aula durante le ore di lezione
Le studentesse e gli studenti non possono uscire dall'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante.

Art. 6 Fine delle lezioni
Alla fine delle lezioni le studentesse e gli studenti lasciano in ordine il proprio banco e la propria aula, ed escono con il permesso dell'insegnante.

TITOLO II
ASSENZE - RITARDI - USCITE

L'assiduità della frequenza e la puntualità esprimono la serietà della persona di fronte all'impegno assunto e il rispetto nei confronti del lavoro di compagni ed insegnanti. Ritardi ed assenze intralciano il normale ritmo del servizio scolastico; non possono essere quindi considerati un fatto puramente individuale e per questo solo eventi straordinari li possono giustificare.

Art. 7 Riammissione alle lezioni

Le studentesse e gli studenti assenti dalle lezioni saranno riammessi con motivata giustificazione sottoscritta dal genitore sull'apposito libretto scolastico. Le studentesse e gli studenti maggiorenni potranno firmare personalmente la giustificazione dell'assenza. La presidenza si riserva di verificare la fondatezza delle giustificazioni.

Art. 8 Assenze prolungate

Dopo un'assenza per motivi di salute che abbia superato i cinque giorni, compresi i festivi, ci si atterrà a quanto disposto dalla normativa regionale.

Art. 9 Partecipazione a manifestazioni

L'assenza dalle lezioni per partecipazione a manifestazioni di carattere politico-sociale investe la responsabilità personale di ciascuna studentessa e ciascuno studente e dovrà essere giustificata nelle modalità previste dall'articolo 7.

Art. 10 Assenze previste

L'assenza per motivi famigliari previsti dovrà essere comunicata anticipatamente al Preside, che ne valuterà l'opportunità. Qualora superasse i tre giorni va preventivamente notificata per iscritto su modulo da richiedere in segreteria.
Le assenze per motivi famigliari devono essere limitate a casi veramente necessari.

Art. 11 Ritardi

Le studentesse e gli studenti che eccezionalmente arrivassero in ritardo sull'ora stabilita per l'inizio delle lezioni potranno essere ammessi alle lezioni con il visto del Preside o del suo delegato da controfirmare per presa visione da parte del genitore; chi arriva dopo le 8.20 è ammesso alle lezioni solo all'inizio della seconda ora. Non sono ammessi ritardi oltre il termine della 1^ ora.
Superato il numero di tre ritardi nel primo trimestre e quattro nel pentamestre viene applicata la sanzione disciplinare prevista al titolo V.

Art. 12 Entrate e uscite fuori orario

I permessi di entrata e uscita fuori del normale orario di lezione devono rivestire carattere eccezionale ed essere motivati e sottoscritti dal genitore sul libretto personale. Spetta al Preside o suo delegato concedere l'autorizzazione dopo aver verificato l'effettiva necessità della richiesta.
Può essere concesso un massimo di tre permessi al quadrimestre.
Sono concessi permessi solo per la prima e l'ultima ora della giornata scolastica (sesta ora nelle giornate senza rientro pomeridiano e ottava ora nelle giornate con rientro pomeridiano). È permessa l'uscita anche in altro orario per intervenuta indisposizione fisica della studentessa o dello studente, per visite mediche, terapia, o altre cause che rivestono carattere di eccezionalità; in tal caso dovrà essere esibita copia di documentazione comprovante il motivo.

Art. 13 Uscite anticipate permanenti

Le studentesse e gli studenti residenti fuori Comune, a cui necessiti l'autorizzazione ad uscire anticipatamente in conseguenza dell'orario dei mezzi pubblici di trasporto usufruiti, dovranno farne richiesta al Preside a mezzo di apposito modulo da ritirare in segreteria. Spetta al Preside concedere l'autorizzazione dopo aver verificato l'effettiva necessità della richiesta.

Art. 14 Esonero dalle lezioni di Educazione Fisica

L'esonero dalle lezioni di Educazione fisica viene concesso solo per motivi convalidati da certificazione medica.

TITOLO III
USO DEGLI SPAZI

Gli spazi sono l'ambiente in cui vivono tutti quelli che operano nella scuola (studentesse e studenti, insegnanti, personale non docente) e in cui si svolge l'attività didattica. Aver riguardo di luoghi ed attrezzature ed utilizzarli per il loro specifico fine non è quindi un banale rispetto di cose e strumenti ma segno di responsabilità e maturità personale.

Art. 15 Accesso alla sala insegnanti
L'accesso alla sala professori è riservato ai soli insegnanti.

Art. 16 Accesso alla segreteria
La segreteria è a disposizione delle studentesse e degli studenti prima dell'inizio delle lezioni e durante la ricreazione.

Art. 17 Uso della fotocopiatrice
L'uso della fotocopiatrice è consentito secondo le disposizioni rese note dalla scuola.

Art. 18 Biblioteca (soppresso dall'a.s. 2020/2021)

Art. 19 Servizio mensa
Per usufruire del servizio mensa è necessario consegnare in segreteria prima dell'inizio delle lezioni il buono pasto precedentemente acquistato.
Coloro che intendono consumare il pranzo al sacco devono recarsi nei refettori messi a disposizione.

Art. 20 Uscite di sicurezza
È severamente proibito l'uso improprio delle porte di sicurezza.

Art. 21 Ingresso uscita e parcheggio nell'istituto
Autovetture, motocicli e biciclette devono essere posteggiati solo nelle zone assegnate per non creare ingombri e intralci. L'ingresso e l'uscita dal parcheggio dell'Istituto, per coloro che si servono di mezzi meccanici, dovranno avvenire a velocità ridottissima, rispettando il codice della strada e comunque con tutte le cautele suggerite dal buon senso.

Art. 22 Palestra
In palestra si ha l'obbligo di indossare l'abbigliamento adeguato per poter partecipare alle lezioni. Le studentesse e gli studenti esonerati o temporaneamente non partecipanti alle lezioni di educazione fisica dovranno comunque rimanere nel luogo dove si svolge l'attività.

Art. 23 Laboratori
In ogni laboratorio i posti vengono concordati con i docenti; ciascuna studentessa e ciascuno studente risponde del posto di lavoro assegnato ed è tenuto a comunicare immediatamente all'insegnante qualunque difetto riscontrato nel materiale didattico o nelle attrezzature senza tentare di porvi rimedio.

TITOLO IV
DIRITTI E DOVERI

La scuola è una comunità di persone, centrata sul rapporto tra soggetti. Studentesse, studenti ed insegnanti hanno diritti che devono essere rispettati in quanto manifestazioni della loro dignità e libertà. Anche l'adempimento dei doveri dichiara la dignità della persona perché segno di responsabilità e di libera consapevolezza dell'impegno.
L'equilibrata composizione di diritti e doveri permette la vita e lo sviluppo della comunità.

Art. 24 Formazione
Le studentesse e gli studenti hanno il diritto di essere orientati nella loro crescita umana, sociale, e culturale dagli insegnanti e dai collaboratori scolastici, che hanno il dovere di essere aperti ad un dialogo costruttivo per un arricchimento reciproco.

Art. 25 Diritto alla *privacy*
La scuola tutela il diritto della studentessa e dello studente alla riservatezza; i dati personali potranno essere divulgati solo previa autorizzazione.

Art. 26 Informazione sulle norme
La studentessa e lo studente hanno diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
Il Progetto educativo, il PTOF e il Regolamento di Istituto sono pubblicati nel sito della scuola e resi noti alla studentessa, allo studente e alla sua famiglia all'atto dell'iscrizione.
Eventuali modifiche o integrazioni del regolamento comporteranno la comunicazione a tutte le studentesse e tutti gli studenti dell'Istituto.

Art. 27 Partecipazione
Le studentesse e gli studenti hanno il diritto-dovere di partecipare attivamente alla vita della scuola attraverso il loro impegno personale e secondo le norme che regolano gli organi collegiali.

Art. 28 Assemblee
Le studentesse e gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblee di classe e d'Istituto allo scopo di dibattere temi inerenti alla vita scolastica e formulare proposte per il miglior funzionamento della scuola.
Le assemblee e le modalità di partecipazione delle studentesse e degli studenti sono disciplinate da apposite disposizioni allegate al presente regolamento.

Art. 29 Rappresentanti degli studenti e delle studentesse
All'inizio di ogni anno scolastico ogni classe elegge i propri rappresentanti, i cui compiti sono previsti dalle disposizioni che regolano gli organi collegiali.
Ad essi possono essere affidati incarichi di particolare responsabilità, concordati con l'insegnante coordinatore e utili per la classe.
I rappresentanti si distingueranno nell'ambito scolastico per diligenza e senso del dovere e cureranno con maggior attenzione la puntualità e l'assiduità alle lezioni.
I rappresentanti delle studentesse e degli studenti formano il Comitato studentesco d'Istituto, che può esprimere pareri e formulare proposte al Consiglio d'Istituto.

Art. 30 Valutazione tempestiva e trasparente
La studentessa e lo studente ha diritto di conoscere gli obiettivi della programmazione educativa e didattica.
Per quanto riguarda le verifiche, dovrà essere esplicitato quali conoscenze, competenze e abilità gli vengono richieste.
Al termine di ogni prova gli saranno comunicati il voto, il giudizio e le eventuali strategie per migliorare l'apprendimento.
Le prove scritte, sommative e formative, devono essere consegnate allo studente entro 15 giorni, debitamente corrette e valutate.
Due volte all'anno ogni studente e ogni studentessa compila una scheda di autovalutazione e la confronta con le valutazioni espresse dagli insegnanti.

Art. 31 Consultazione
Qualora una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti e le studentesse possono essere chiamati dal Preside o dagli Organi Collegiali ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Art. 32 Ricorsi
In caso di sanzioni disciplinari gli studenti e le studentesse possono ricorrere all'Organo di Garanzia per quanto di sua competenza.

Art. 33 Garanzia del servizio
La famiglia e lo studente o la studentessa hanno diritto a ricevere i servizi e le offerte formative indicate nel PTOF e nel Progetto Educativo.

Art. 34 Comportamento
Per garantire che la vita della scuola si svolga nel rispetto reciproco delle persone che la compongono, tutti sono tenuti ad un comportamento corretto nelle relazioni, nell'abbigliamento e nel linguaggio. Non sono ammissibili quindi comportamenti riconducibili a bullismo e cyberbullismo (vedi allegato 2).

Art. 35 Responsabilità
Lo svolgimento dell'attività didattica ed educativa richiede puntualità, assiduità alle lezioni, impegno responsabile e osservanza delle regole e delle scadenze.

Art. 36 Libretto personale
Ogni studente e studentessa ha un libretto personale che deve essere portato a scuola, conservato con diligenza, ed esibito a richiesta dell'autorità scolastica.

Art. 37 Organizzazione del lavoro
Gli studenti e le studentesse devono portare tutto il materiale occorrente per il lavoro scolastico giornaliero ed annotare ordinatamente nel diario i compiti assegnati.

Art. 38 Rispetto degli ambienti
La conservazione delle aule, dei laboratori, delle suppellettili e dell'attrezzatura in generale è affidata alla cura e all'educazione degli studenti e delle studentesse.
I locali in cui si svolgono le attività didattiche devono essere mantenuti in ordine; i servizi igienici e gli spogliatoi vanno usati in modo civile e appropriato.

Art. 39 Cura degli oggetti personali
Gli oggetti personali vanno custoditi con cura. L'Istituto non è responsabile di beni, preziosi, oggetti lasciati incustoditi o dimenticati.

Art. 40 Utilizzo di strumenti digitali (telefono cellulare, smartphone, tablet, smartwatch, ecc.)
È vietato l'utilizzo di strumenti digitali durante l'orario scolastico previsto per la classe (8-13.30 per le classi che terminano il mattino; 8-15.50 per le classi che hanno rientro pomeridiano). Tale divieto include la ricreazione mattutina. Tali strumenti digitali devono obbligatoriamente essere consegnati e inseriti in apposite cassette di sicurezza all'inizio della prima ora e restituiti al termine della sesta ora. Nei giorni di rientro pomeridiano tali strumenti digitali devono obbligatoriamente essere riconsegnati e inseriti in apposite cassette di sicurezza all'inizio della settima ora e restituiti al termine dell'ottava ora.
È permesso l'utilizzo dell'IPad solo secondo le modalità previste nell'allegato 3. Si ricorda che in base alla legge 675 del 31/12/1996 e successive integrazioni, non è ammesso registrare o scattare foto a studenti e studentesse o personale scolastico senza il consenso esplicito degli interessati. È sempre vietata la diffusione a terzi di registrazioni di foto, video, audio di studenti e studentesse o personale scolastico senza informare gli interessati ed aver acquisito il loro esplicito consenso. In ogni caso, deve essere rispettata la normativa vigente in campo civile e penale a tutela della privacy.

Art. 41 Divieti
Nell'area dell'Istituto è vietato:
- fumare (D.L. n. 104 del 12 settembre 2013), anche sigarette elettroniche (Legge n. 128/2013)
- usare e/o introdurre alcolici e sostanze psicotrope/stupefacenti
- visionare e/o introdurre pubblicazioni/materiali in contrasto con l'ambiente educativo
- introdurre persone estranee alla scuola
- promuovere eventi ed iniziative, diffondere materiali senza il permesso preventivo del Preside

Art. 42 Lezioni pratiche
Durante le lezioni pratiche nei laboratori, in palestra o all'aperto gli studenti e le studentesse devono attenersi rigorosamente alle disposizioni impartite, non prendere iniziative né servirsi di attrezzi e strumenti senza l'autorizzazione dell'insegnante.

Art. 43 Rapporto con il personale non docente
Gli studenti e le studentesse sono tenuti ad osservare le indicazioni pratiche date loro dal personale non docente dell'Istituto; nei confronti di detto personale essi devono mantenere un atteggiamento di rispetto e correttezza.

TITOLO V
DISCIPLINA

Il corretto comportamento è indice di controllo di sé e di formazione interiore; per questo la disciplina è un servizio che si reca prima di tutto a sé stessi.
Disciplina è anche un servizio alla comunità, poiché rispettare le regole è favorire lo spazio di libertà degli altri.

Art. 44 Sanzioni

Ogni violazione ai principi e alle norme del presente regolamento è soggetta ad eventuale sanzione disciplinare, che dovrà tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
Le sanzioni disciplinari saranno graduali e commisurate alla gravità e alla reiterazione dell'infrazione commessa.

Art. 45 Mancanze non gravi

In situazioni non gravi di: scarsa diligenza, disturbo durante le lezioni, comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza altrui, abbigliamento, linguaggio e comportamento non consoni all'Istituzione scolastica gli studenti e le studentesse saranno soggetti a richiamo verbale.
Il ripetersi di tali comportamenti verrà sanzionato con l'ammonizione scritta sul libretto scolastico ovvero nel registro elettronico.
Il comportamento recidivo dopo la terza ammonizione scritta nel libretto scolastico verrà sanzionato con rapporto disciplinare nel giornale di classe.

Art. 46 Mancanze gravi

Per mancanze gravi l'organo competente assumerà i seguenti provvedimenti disciplinari:

Comportamento sanzionato	Organo competente	Provvedimento disciplinare
Fumo	Docente Vicepreside Preside (anche su segnalazione del personale di assistenza)	Rapporto nel giornale di classe
Disturbo grave durante le attività scolastiche (lezioni, assemblee, …)	Docente Vicepreside Preside	Rapporto nel giornale di classe
Danneggiamento di strutture e attrezzature dovuto a incuria o trascuratezza	Docente Vicepreside Preside	Rapporto nel giornale di classe (o sanzione alternativa). Rimborso del danno. Nel caso non sia possibile risalire al responsabile, vengono convocati i genitori della classe o gruppo per stabilire sanzioni e/o modalità di risarcimento

Danni volontari alle strutture o alle attrezzature didattiche (scritte, incisioni, rotture, …)	Preside Consiglio di Classe	A seconda della gravità: rapporto nel giornale di classe o allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni Rimborso del danno. Nel caso non sia possibile risalire al responsabile, vengono convocati i genitori della classe o gruppo per stabilire sanzioni e/o modalità di risarcimento
Danneggiamento volontario a materiale dei compagni	Preside Consiglio di Classe	A seconda della gravità: rapporto nel giornale di classe o allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni Rimborso del danno. Nel caso non sia possibile risalire al responsabile, vengono convocati i genitori della classe o gruppo per stabilire sanzioni e/o modalità di risarcimento
Turpiloquio grave e blasfemia	Docente Vicepreside Preside	Rapporto nel giornale di classe
Mancata restituzione di elaborati scritti consegnati per presa visione	Docente	Rapporto nel giornale di classe
Falsificazioni di firme	Preside Consiglio di Classe	Allontanamento dalle lezioni* di 1 giorno
Alterazioni di risultati	Preside Consiglio di Classe	Allontanamento dalle lezioni* di 1 giorno
Assenza ingiustificata	Preside Consiglio di Classe	Allontanamento dalle lezioni* di 1 giorno
Superamento del numero di ritardi o permessi consentito	Preside Vicepreside	Rapporto nel giornale di classe. Nel caso in cui dopo la pagellina di metà quadrimestre lo studente/la studentessa non accumuli ulteriori ritardi rispetto al numero consentito, il rapporto disciplinare non inciderà sulla valutazione del comportamento nella pagella finale
Ritardo non giustificato (non controfirmato dal genitore)	Preside Vicepreside	Il terzo ritardo non controfirmato dai genitori viene considerato assenza ingiustificata
Gravi scorrettezze, offese, molestie, intimidazioni, verso membri della comunità scolastica	Preside Consiglio di classe	Allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni

Condotte assimilabili a bullismo e cyberbullismo	Preside Consiglio di classe Giunta esecutiva	Allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni (o sanzione alternativa) In caso di reato, formale segnalazione alle forze di Polizia
Utilizzo del cellulare in orario scolastico	Docente	Rapporto disciplinare
Utilizzo improprio di strumenti digitali (riprese, registrazioni, diffusione di immagini, video, ecc.)	Preside Consiglio di classe	A seconda della gravità: rapporto nel giornale di classe o allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni
Introduzione di materiale in contrasto con il progetto educativo	Preside Consiglio di classe	Allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni
Atteggiamenti e comportamenti in contrasto con il progetto educativo	Preside Consiglio di classe	A seconda della gravità: Rapporto o allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni
Violazione intenzionale delle norme di sicurezza	Docente Preside Consiglio di classe	A seconda della gravità: rapporto o allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni
Furto	Consiglio di classe Giunta esecutiva	Allontanamento dalle lezioni* da 1 a 15 giorni Restituzione o rimborso
Uso di alcolici e sostanze psicotrope/stupefacenti	Consiglio di classe Giunta esecutiva	Allontanamento dalle lezioni* da 1 a 15 giorni
Introduzione di alcolici e sostanze psicotrope/stupefacenti	Consiglio di classe Giunta esecutiva	Allontanamento dalle lezioni* da 1 a 15 giorni
Aule e spazi lasciati in condizioni di eccessivo disordine o sporcizia	Docente Vicepreside Preside	Ripristino dell'ordine e della pulizia oltre l'orario scolastico. Nel caso non sia possibile risalire al responsabile, la sanzione riguarda l'intera classe o gruppo.
Recidiva dei comportamenti sanzionati con rapporto nel giornale di classe	Consiglio di classe	Allontanamento dalle lezioni* da 1 a 5 giorni
Recidiva dei comportamenti sanzionati con allontanamento dalla scuola fino a 5 giorni	Consiglio di classe	Allontanamento dalle lezioni* da 3 a 15 giorni
Reati o fatti commessi all'interno della scuola che costituiscono pericolo per l'incolumità delle persone e per il funzionamento dell'attività scolastica	Giunta esecutiva (su proposta del consiglio di classe)	Allontanamento dalle lezioni* per un periodo superiore a 5 giorni

Sanzioni di tale tipo comportano l'abbassamento del voto di comportamento e vengono comunicate alla famiglia.

Per quanto concerne la recidiva si prende in considerazione il comportamento globale dello studente e della studentessa.
Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

*Allontanamento dalle lezioni:
a) fino a due giorni
Nel caso di allontanamento dello studente o della studentessa dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. La scuola individua i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

b) da tre a quindici giorni
Nel caso di allontanamento dello studente o della studentessa dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgere presso strutture ospitanti convenzionate, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.
Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.
Il Consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza da parte dello studente o della studentessa, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.
Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni, deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente/la studentessa e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

c) oltre i quindici giorni
Nei periodi di allontanamento dalle lezioni superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica. L'allontanamento dalle lezioni dello studente o della studentessa dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.

Art. 47 Allontanamento da attività della scuola
Il comportamento scorretto può comportare allontanamento da attività o iniziative della scuola (es. uscite, viaggi d'istruzione, …).

Art. 48 Ambiti

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curricolari, sia durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.

Art. 49 Sanzioni alternative (abrogato dall'a.s. 2025-2026)

~~Come previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", per le mancanze indicate l'alunno potrà concordare con l'organo competente una sanzione alternativa utile alla comunità scolastica.~~

Art. 50 Organo di Garanzia

È nominato dal Consiglio d'Istituto su indicazione delle varie componenti.

È composto da:

- Preside (di diritto)
- Due docenti (nominati dal Collegio docenti tra i loro membri)
- Un rappresentante del Gestore (nominato dal Gestore)
- Un genitore (il Presidente del Consiglio di Istituto del relativo ordine di scuola)
- Uno studente o una studentessa (il rappresentante di Istituto nominato dagli altri rappresentanti di istituto).

I membri nominati rimangono in carica fino alle elezioni del successivo anno scolastico.

Art. 51 Competenze dell'Organo di garanzia

All'Organo di garanzia gli studenti e le studentesse possono ricorrere entro quindici giorni dalla notifica delle sanzioni gravi.

L'Organo di garanzia inoltre decide, su richiesta degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

TITOLO VI
VIAGGI DI ISTRUZIONE - USCITE DIDATTICHE - ATTIVITÀ RESIDENZIALI

Uscite didattiche e viaggi di istruzione hanno lo scopo di ampliare le conoscenze degli studenti e delle studentesse attraverso esperienze diverse. Si inseriscono con finalità ed obiettivi propri nella programmazione didattica ed educativa della classe e quindi non devono essere considerati semplici occasioni di "turismo scolastico".

Art. 52 Quadro legislativo di riferimento
L'istituto si attiene alle norme di legge e alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione, in particolare alla CM 291 del 14.10.1992.

Art. 53 Programmazione
Tali iniziative sono programmate dal Consiglio di Classe secondo le indicazioni del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto.

Art. 54 Obbligatorietà
Queste iniziative fanno parte del curriculum didattico e gli studenti e le studentesse devono parteciparvi obbligatoriamente; eventuali assenze dovranno essere perciò regolarmente giustificate.

Art. 55 Modalità
Queste iniziative non verranno effettuate nel caso la partecipazione degli studenti e delle studentesse sia inferiore all'80%.
Durante queste iniziative gli studenti e le studentesse sono tenuti a rispettare le norme generali di comportamento e devono attenersi rigorosamente alle disposizioni di volta in volta impartite.

Art. 56 Comunicazione alle famiglie
La comunicazione di tali iniziative viene data alle famiglie tramite circolare del Preside con tagliando da restituire controfirmato.

Art. 57 Consultazione dei genitori
Per le iniziative di più di un giorno può essere richiesto il parere all'assemblea dei genitori della classe interessata.

TITOLO VII
ORGANI COLLEGIALI
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola è una comunità caratterizzata da una forte intenzionalità educativa. Studenti, studentesse, genitori, docenti, personale direttivo e personale non docente agiscono insieme, nel rispetto reciproco e dei propri ruoli.

Art. 58 Organi collegiali
L'Istituto applica il D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416 e successive integrazioni, sulla istituzione degli organi collegiali.

Art. 59 Consigli di Classe
Durante l'anno scolastico si svolgono incontri tra i Consigli di classe e i genitori degli studenti e delle studentesse o i loro rappresentanti ed i rappresentanti degli studenti e delle studentesse, secondo un calendario che sarà tempestivamente comunicato agli interessati.

Art. 60 Consigli di Classe aperti a tutti i genitori
I rappresentanti dei genitori di una classe possono presentare al Preside motivata richiesta affinché alla riunione del Consiglio di classe già programmata e aperta alla partecipazione dei rappresentanti stessi possano essere presenti tutti i genitori della classe.

Art. 61 Assemblea dei genitori
I rappresentanti dei genitori di una classe possono convocare l'assemblea dei genitori chiedendo preventivamente al gestore l'utilizzo dei locali. Possono richiedere la presenza del Preside o di uno o più insegnanti, specificandone la motivazione.

Art. 62 Comitato dei Genitori
I Rappresentanti di classe dei Genitori costituiscono il Comitato dei Genitori.
Il Comitato al proprio interno elegge un presidente.
Il Comitato è convocato dal Presidente o dal Preside.
La prima riunione del Comitato viene convocata obbligatoriamente dal Preside.
Il Comitato ha potere consultivo e propositivo, discute problemi riguardanti tutto l'ordine di scuola; formula proposte da presentare al Preside, al Gestore o al Consiglio di Istituto.
Può essere interpellato dal Preside o dal Gestore. Può richiedere la convocazione dell'assemblea generale dei genitori.

Art. 63 Comitato Studentesco
I Rappresentanti di classe degli studenti e delle studentesse costituiscono il Comitato studentesco.
Il Comitato al proprio interno elegge un presidente.
Il Comitato è convocato dal Presidente, dal Preside o dal Vicepreside.
La prima riunione del Comitato viene convocata obbligatoriamente dal Preside.
Il Comitato ha potere consultivo e propositivo, discute problemi riguardanti tutto l'ordine di scuola; formula proposte da presentare al Preside, al Gestore o al Consiglio di Istituto.
Può essere interpellato dal Preside, dal Vicepreside o dal Gestore. Può richiedere la convocazione dell'assemblea generale degli studenti e delle studentesse.

Art. 64 Incontri genitori – insegnanti
I genitori degli studenti e delle studentesse possono incontrare gli insegnanti per colloqui individuali su appuntamento in un'ora settimanale, fissata nell'orario scolastico e in occasione del ricevimento pomeridiano quadrimestrale.

Art. 65 Convocazione genitori
I genitori potranno essere convocati dal Preside, dagli insegnanti qualora questi lo ritengano necessario o dall'insegnante coordinatore su indicazione del Consiglio.

Art. 66 Ricevimenti del Preside
I genitori potranno essere ricevuti dal Preside su appuntamento.

Art. 67 Comunicazioni alle famiglie
L'informazione alle famiglie sull'organizzazione e sull'attività della scuola avverrà con: comunicazione scritta sul libretto scolastico, circolari semplici del Preside, circolari del Preside con restituzione del tagliando allegato. È atto dovuto da parte dei genitori apporre di volta in volta la firma richiesta per presa visione.

Art. 68 Comunicazioni particolari alle famiglie
Le famiglie potranno essere informate telefonicamente o con comunicazione scritta del Preside tramite lettera o libretto scolastico su fatti e comportamenti significativi riguardanti gli studenti e le studentesse.

Art. 69 Comunicazioni da parte delle famiglie
Le famiglie potranno comunicare informazioni e richieste attraverso il libretto scolastico dello studente o della studentessa o apposita modulistica quando prevista.

Art. 70 Controfirma elaborati
Si richiede ai genitori di controfirmare per presa visione gli elaborati di verifica che gli insegnanti consegnano agli studenti e alle studentesse.

Art. 71 Comunicazioni sul profitto
La scuola si impegna a fornire alla fine del 1° quadrimestre e a metà e fine del 2° quadrimestre comunicazione scritta alle famiglie sul profitto degli studenti e delle studentesse.

All. 1

ASSEMBLEE STUDENTESCHE – REGOLAMENTO

(rif. art. 28)

A. ASSEMBLEA DI CLASSE

1. Gli studenti e le studentesse possono riunirsi in assemblea di classe, secondo le modalità previste dalla norma, per discutere temi riguardanti la vita della classe e per formulare proposte.

2. Ciascuna classe conserva con cura il "quaderno delle assemblee", che contiene richieste, verbali ed eventuali annotazioni riguardanti le assemblee di classe.

3. L'assemblea è richiesta al Preside dai rappresentanti di classe degli studenti e delle studentesse. La richiesta va formulata per iscritto e presentata almeno 5 (cinque) giorni prima dello svolgimento dell'assemblea stessa. L'assemblea può essere convocata autonomamente dal Preside o richiesta dal consiglio di classe.

4. La richiesta deve contenere:
   - numero progressivo
   - data e ora
   - ordine del giorno dettagliato
   - firma dei rappresentanti degli studenti e delle studentesse
   - firma dell'insegnante che concede l'ora.

5. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. Lo svolgimento di un'assemblea può essere anticipato dal Preside in coincidenza di una supplenza per assenza improvvisa di un insegnante e solo nel caso in cui l'assemblea sia già stata richiesta ed approvata.

6. Il Preside, con dichiarazione motivata, può annullare uno o più punti all'ordine del giorno qualora ritenga che non siano rispondenti alle finalità indicate al comma 1. In tal caso convoca i rappresentanti per esprimere le proprie motivazioni e valutare eventuali soluzioni correttive. Per lo stesso motivo, con le stesse modalità, può negare l'autorizzazione all'assemblea.

7. L'assemblea viene presieduta e diretta dai rappresentanti degli studenti e delle studentesse. All'assemblea assiste l'insegnante che ha concesso l'ora. La prima assemblea della classe prima è diretta dall'insegnante coordinatore.

8. In caso di violazione del regolamento o di constatata difficoltà di ordinato svolgimento dell'assemblea, l'insegnante ha il potere di intervento. In caso di impossibilità di svolgimento ordinato, può sospendere l'assemblea, motivando tale decisione per iscritto nel quaderno delle assemblee ed informando di tale decisione appena possibile il Preside.

9. Dell'assemblea viene redatto verbale a cura dei rappresentanti. Il verbale deve contenere in forma sintetica gli estremi della discussione ed il testo delle eventuali deliberazioni. Il verbale va presentato al Preside, firmato dai rappresentanti, entro una settimana dallo svolgimento dell'assemblea stessa. Il Preside lo controfirma per presa visione; ha la facoltà di aggiungere eventuali osservazioni.

B. ASSEMBLEA DI ISTITUTO

1. Gli studenti e le studentesse possono riunirsi in assemblea di istituto, secondo le modalità previste dalla norma, per discutere temi riguardanti la vita della scuola, per approfondire problemi scolastici o sociali e per formulare proposte.

2. I rappresentanti di istituto degli studenti e delle studentesse conservano con cura il "quaderno delle assemblee", che contiene richieste, verbali ed eventuali annotazioni riguardanti le assemblee di istituto.

3. L'assemblea è richiesta al Preside dai rappresentanti di istituto degli studenti e delle studentesse. La richiesta va formulata per iscritto e presentata almeno 10 (dieci) giorni prima dello svolgimento dell'assemblea stessa. L'assemblea può essere convocata autonomamente dal Preside o richiesta dal collegio dei docenti o da un Consiglio di classe. Può essere richiesta la partecipazione di esperti esterni; detta partecipazione deve essere autorizzata dal Preside o dal Collegio Docenti. In tal caso la richiesta va presentata con congruo anticipo, per permettere tutti gli adempimenti organizzativi.

4. La richiesta deve contenere:
   - numero progressivo
   - data e ora
   - ordine del giorno dettagliato
   - firma dei rappresentanti degli studenti e delle studentesse.

5. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

6. Il Preside, con dichiarazione motivata, può annullare uno o più punti all'ordine del giorno qualora ritenga che non siano rispondenti alle finalità indicate al comma 1. In tal caso convoca i rappresentanti per esprimere le proprie motivazioni e valutare eventuali soluzioni correttive. Per lo stesso motivo, con le stesse modalità, può negare l'autorizzazione all'assemblea.

7. L'assemblea viene presieduta e diretta dai rappresentanti degli studenti e delle studentesse. All'assemblea assiste il Preside o suo delegato; possono assistere i docenti che lo desiderino.

8. In caso di violazione del regolamento o di constatata difficoltà di ordinato svolgimento dell'assemblea, il Preside o suo delegato ha il potere di intervento. In caso di impossibilità di svolgimento ordinato, può sospendere l'assemblea, motivando tale decisione per iscritto nel quaderno delle assemblee.

9. Dell'assemblea viene redatto verbale a cura dei rappresentanti. Il verbale deve contenere in forma sintetica gli estremi della discussione ed il testo delle eventuali deliberazioni. Il verbale va presentato al Preside, firmato dai rappresentanti, entro una settimana dallo svolgimento dell'assemblea stessa. Il Preside lo controfirma per presa visione; ha la facoltà di aggiungere eventuali osservazioni.

All. 2

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il **bullismo** e il **cyberbullismo** in tutte le loro forme.

Art.1 Quadro normativo di riferimento

L'istituto si attiene alla normativa vigente e alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione, in particolare: al DM n. 16 del 05/02/2007 "linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo" e alla legge n. 71 del 28/05/2017 "disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Art.2 Definizione Bullismo e Cyberbullismo

Per "bullismo" si intende ogni abuso di potere che si concretizza in azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente o gruppo, nei confronti di un altro adolescente, percepito come più debole, e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale).

Per "cyberbullismo" si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali a danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Art.3 Team Bullismo

Il collegio docenti individua una commissione composta da un referente per la scuola secondaria di primo grado e un referente di scuola secondaria di secondo grado, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo. La commissione promuove la conoscenza e la consapevolezza delle condotte proprie del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e studentesse e tutto il personale; coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti.

Art.4 Sanzioni Disciplinari

Se l'istituto ravvisa nel comportamento dello studente o della studentessa fatti o azioni che rientrano nella fattispecie descritta nell'articolo 2, vengono attivate le procedure contenute nella normativa.

Per quanto riguarda il cyberbullismo saranno attivate le procedure contenute nella L. 71/2017 che, in caso di reato, prevede la formale segnalazione alle forze di polizia. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo educativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

All. 3

MODALITA' DI UTILIZZO IPAD

Gli iPad sono stati adottati come strumenti didattici da utilizzare quotidianamente a scuola per le attività predisposte dagli insegnanti e a casa per continuare tali attività, per svolgere compiti e/o studiare.

Gli iPad vengono supervisionati e configurati dalla scuola per scopi didattici, attraverso un MDM (Mobile Device Manager) centralizzato e completamente integrato con il sistema di autenticazione scolastico. La scuola, cioè, attraverso la configurazione degli iPad attiva gli opportuni filtri, configurazioni, controlli e restrizioni (es. App Store, social, inibizione di alcune funzioni, ecc.). Attraverso un profilo di gestione verranno inibite tutte le applicazioni che non hanno valenza didattica (es. iMessage, FaceTime, Instagram, Giochi, Facebook, ecc.) per evitare da parte dei ragazzi un uso non corretto delle stesse. Vengono gestiti due profili: il profilo scolastico con le restrizioni e configurazioni dedicate allo svolgimento delle attività didattiche ed il profilo "casa" in cui l'iPad sarà utilizzabile senza alcuna restrizione alla fine dell'orario scolastico. La scuola, tramite personale dedicato – per quanto possibile – aiuterà gli alunni a risolvere alcuni problemi che si dovessero presentare nell'uso quotidiano (utilizzo delle App, libri digitali, cambio di password, blocco dell'iPad, ecc.).

In classe l'iPad deve essere utilizzato soltanto secondo le indicazioni dei docenti, in quanto strumento didattico e non di svago. Non è quindi consentito utilizzare giochi e applicazioni di natura non didattica durante le lezioni, i compiti in classe e lo studio. È vietato l'utilizzo dell'iPad per giocare, ascoltare musica, vedere film, inviare e-mail, accedere ai social network e qualunque altra attività non autorizzata dal docente.
Ogni alunno è tenuto a:
- prendersi cura del proprio iPad e non lasciarlo incustodito;
- caricarlo quotidianamente affinché sia funzionante, poiché in classe non sarà consentito caricare gli iPad;
- ascoltare le direttive degli insegnanti e svolgere le consegne date, senza prendere iniziative personali
- non utilizzare il device per attività non indicate o per scopi non funzionali alla didattica.

Un uso dello strumento inappropriato o non idoneo alla didattica e alle indicazioni degli insegnanti sarà sanzionato.

Il Dispositivo non deve essere utilizzato per copiare, scaricare e caricare materiali protetti da copyright senza autorizzazione del proprietario. È vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio e video se non autorizzato dall'insegnante, in quanto rappresentano gravi violazioni della privacy. Lo studente è personalmente responsabile del materiale prodotto o visionato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate tramite l'utilizzo del proprio dispositivo. Non è consentito a nessuno la memorizzazione sul tablet di materiali di natura oltraggiosa e/o discriminatoria. È vietata la diffusione del materiale didattico presente sull'iPad per il quale vi è diritto di proprietà e/o licenza della scuola o dei singoli docenti, se non dietro esplicita autorizzazione.

Gli iPad, tramite rete Wi-Fi ad-hoc, saranno sempre collegati ad Internet quando si trovano all'interno dell'edificio scolastico, questo collegamento è indispensabile per accedere al cloud (Microsoft Office 365, Apple), per consultare e scaricare materiali da Internet e dalle applicazioni di

collaborazione scolastica (MS Teams, MS OneNote, ecc.), per effettuare ricerche guidate dall'insegnante, per l'utilizzo dei libri di testo digitali e per le attività di controllo e gestione dei dispositivi da parte del docente. Ogni attività di messaggistica (es. mail, chat) dev'essere preventivamente autorizzata dal docente.

Il sistema di accesso ad Internet della rete Wi-Fi della scuola è configurato al fine di:
a) impedire l'accesso a siti non appropriati;
b) effettuare ricerche in modalità SafeSearch (vengono filtrati i risultati al fine di rimuove il maggior numero di materiali inappropriati);
c) bloccare l'accesso a social e altri canali di messaggistica o comunicazione non approvati;
e) monitorare i siti visitati dagli alunni.

La rete wireless dell'istituto non permette pertanto l'accesso ai social network e, in particolare, a tutti quegli indirizzi che si trovano nelle black list più comuni aggiornate quotidianamente.

Non è consentito agli studenti utilizzare in classe strumenti per la navigazione in Internet diversi dalla rete Wi-Fi dell'Istituto. È pertanto vietato l'utilizzo di hotspot personali; in caso di utilizzo della propria scheda per navigare o per fare ponte (hotspot, bridge) sul device, si adotteranno le misure che nel regolamento sono previste per l'uso non adeguato di dispositivi digitali a scuola.
Non è inoltre consentito agli studenti navigare in internet senza il permesso dei docenti e la loro diretta sorveglianza. È assolutamente proibito entrare nella rete e nei programmi con nomi utente diversi dai propri e utilizzare autonomamente social network. Qualunque uso della connessione che violi i Regolamenti scolastici e le Leggi civili e penali in merito è vietato, così come saranno sanzionati utilizzi non conformi alle disposizioni ricevute. Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'Istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare e verrà denunciato all'autorità giudiziaria.

La scuola, in caso di utilizzo improprio, ha la facoltà di tracciare la cronologia della navigazione internet. Ricordiamo che in caso di violazioni, su autorizzazione del garante della privacy, è possibile accedere ai dati dell'account scolastico.

Non saranno tollerate attività di cyberbullismo. Coloro che fossero oggetto di bullismo sono invitati a rivolgersi ad un adulto di riferimento all'interno della scuola (responsabile: prof.ssa Arianna Bacchin).

La scuola non si assume responsabilità per danni, smarrimenti o sottrazioni dovute all'incuria dello studente. Chi volontariamente o per negligenza procura un danno ad un dispositivo della scuola o di un compagno, oltre ad essere sottoposto a sanzione disciplinare, dovrà risarcirne il danno.

Le violazioni alle presenti Modalità di utilizzo IPad e gli utilizzi impropri del dispositivo saranno segnalati e sanzionati dall'Istituto attraverso annotazioni sul registro elettronico e comunicazione ai genitori; potranno essere, inoltre, oggetto di provvedimenti disciplinari più o meno gravi a discrezione del Consiglio di Classe e contribuiranno alla definizione del voto di condotta.

Si richiede pertanto agli alunni il rispetto di queste disposizioni e alle famiglie collaborazione e supporto affinché ciò accada.

approvato dal Consiglio di Istituto il 6 luglio 2007
ultima modifica: 3 luglio 2026